Il PCI propone misure per utilizzare i residui passivi accumulati nella passata legislatura

In due anni la Regione ha stanziato 110 miliardi ma ne ha spesi solo 17

Provvedimenti importanti per l'agricoltura, i lavori pubblici, la sanità sono rimasti nel cassetto — Occorre eliminare le strozzature burocratiche che impediscono o ritardano l'assegnazione delle somme e riconsiderare la destinazione di quelle disponibili — La battaglia per la riforma della pubblica amministrazione e delle leggi che regolano la finanza locale

Dall'inizio del '74 la Regione ha stanziato in bilancio circa 110 miliardi. Di questi ha concretamente deciso di spenderne — con gli impegni assunti dalla giunta per i vari provvedimenti adottati — meno di 44. Ne ha effettivamente spesi poco più di 17. E' inutile approvare leggi e provvedimenti se, come troppo spesso è accaduto nella passata legislatura, questi non possono poi venire applicati perchè gli stanziamenti non arrivano mai a destinazione. Per questo motivo il PCI, tra le misure che ha indicato come prioritarie per avviare l'attuazione del programma regionale, ha ribadito l'urgenza di «mobilitare» la spesa e, a questo fine, ha presentato alcune precise proposte.

Il problema dei «residui passivi» (cioè le somme delle quali viene decisa la spesa ma che rimangono poi nel cassetto) ha finito per assumere alla Regione Lazio aspetti drammatici. E' vero che la situazione non è molto migliore in diverse altre Regioni — per non parlare della spesa dello Stato, dei Comuni e della Provincia — ma ciò nulla toglie alla gravità del fatto. E' accaduto più volte, nella passata legislatura, che provvedimenti decisi per far fronte a problemi drammatici e urgenti, leggi e delibere son rimaste sulla carta, dei fondi stanziati che li corredavano, molte volte, a destinazione non è arrivata neppure una lira.

La situazione più grave, in fatto di residui passivi, è certamente quella dell'agricoltura. Di oltre 40 miliardi stanziati nel '74 e nei primi mesi del '75, è stata «impegnata» (cioè si è deciso di spendere) circa la metà, le spese, effettive, però, non hanno superato i 3 miliardi. Dei 23 miliardi assegnati ai lavori pubblici, l'impegno è stato preso per meno di 10; effettivamente spesi: 400 milioni. Per la sanità: 14 miliardi stanziati, 3 impegnati; neppure una lira è mai arrivata a destinazione! Si potrebbe continuare: con rare eccezioni, la situazione è più o meno la stessa per tutti i settori.

Perchè i soldi non vengono spesi? La risposta non è semplice e va ricercata in due ordini di motivi diversi. Ci sono due «salti» tra il momento dello stanziamento in bilancio e la spesa reale. Il primo è quello costituito dalla destinazione specifica. E' qui che si verifica la prima secca riduzione di cifre: considerando complessivamente tutti i settori, la differenza tra gli stanziamenti e gli impegni di spesa per il '74-'75 ammonta a oltre 60 miliardi. La seconda drastica riduzione si registra al momento della erogazione: la differenza complessiva tra gli impegni e le spese è stata, sempre per il '74 e il '75, di 27 miliardi.

Schematizzando, si può affermare che il divario che si registra tra le spese stanziate in bilancio e gli impegni di spesa va addebitato alla responsabilità politica dell'esecutivo, alla mancanza di volontà e alla incapacità di intervenire nei vari settori, mentre le differenze tra gli impegni di spesa e le spese effettive dipendono più che altro dalle lentezze burocratiche, dalla disorganizzazione, dalla non funzionalità degli uffici, dalla arretratezza delle procedure e degli strumenti tecnici.

E' vero che il discorso sui «residui passivi» attiene non tanto all'attuale, quanto alla scorsa legislatura regionale. Occorre impegnarsi, però, perchè i motivi, politici tecnici e funzionali, che hanno determinato l'insorgere del fenomeno non si ripresentino adesso e nel futuro. Anzi, non solo bisogna fare in modo di non accumulare ulteriori residui, ma occorre compiere delle scelte per impiegare — in qualche caso riconsiderando le destinazioni degli originali stanziamenti o impegni di spesa — quelli accumulati fino a questo momento.

Della importanza di questo fatto, d'altra parte, hanno mostrato di essere pienamente consapevoli i partiti che hanno sottoscritto la piattaforma programmatica regionale. Nel programma, infatti, è indicata chiaramente la necessità di «mobilitare e spendere con urgenza l'ingente massa di residui passivi accumulati nei precedenti esercizi finanziari». E' sulla base di queste indicazioni che il PCI ha avanzato le sue proposte.

In primo luogo occorre affrontare il problema rappresentato dalla massa di leggi esistenti e mai applicate. E' assurdo pensare di rifinanziare meccanicamente tali leggi, si deve, invece, modificarle, eliminando i motivi che hanno impedito, con le spese relative, la loro concreta attuazione. Il che significa che vanno eliminate le strozzature burocratiche o di procedura (ad esempio, per l'erogazione di fondi relativi a diversi provvedimenti in materia agricola, va eliminato il passaggio obbligato costituito dagli ispettorati agrari, assai lenti e spesso nell'impossibilità tecnica di compiere gli accertamenti, eccetera) e vanno semplificati i meccanismi di finanziamento.

In secondo luogo è necessario fare in modo che le leggi nuove abbiano concreta applicabilità, nel momento stesso in cui vengono formulate. Contemporaneamente ci si deve porre il problema se e come trovare, con mezzi straordinari, una destinazione dei residui passivi, anche al di là delle loro destinazioni originarie.

E' necessario, inoltre, che funzionino gli strumenti di applicazione delle leggi, cioè che sia resa pienamente funzionale l'amministrazione regionale. Anche su questo problema il programma regionale contiene indicazioni di massima, nella parte dedicata al riordino e alla razionalizzazione degli uffici regionali, alla loro funzionalità, al controllo democratico cui essi debbono essere sottoposti. I comunisti, in coerenza con la linea generale del loro impegno per la riforma della pubblica amministrazione, hanno sottolineato l'importanza e l'urgenza di queste misure.

Queste indicazioni, d'altra parte, si collegano alla vertenza aperta con lo Stato per la riforma delle leggi sulla finanza locale e per la definizione — anche in relazione alle questioni finanziarie — di un diverso rapporto con il complesso delle autonomie locali.

Tornando nell'ambito della Regione, bisogna essere consapevoli che, anche quando siano realizzate tutte le condizioni dette, il problema della spesa non può essere risolto in modo soddisfacente se non va avanti il processo di decentramento. Se non si va alle deleghe ai Comuni, ai consorzi, alle comunità montane, la spesa regionale verrà sempre gestita in modo centralistico e discrezionale. Attuando il decentramento invece, e dotando gli enti locali del personale e dei mezzi tecnici di cui hanno bisogno, sarà più difficile sottrarre gli impegni assunti al controllo e allo stimolo delle popolazioni interessate e per ciascuno sarà più difficile nascondersi dietro l'alibi delle difficoltà burocratiche e amministrative.

il partito

COMITATI DIRETTIVI - (Oggi): **TIBURTINO** III alle ore 10,30 (Aletta). **ANGUILLARA**: alle 18 (Minnucci). (Domani): **CIAMPINO** alle ore 19 riunione del gruppo lavoro fabbriche (M. Ottaviano). **CIVITAVECCHIA** - Sezione «D'ONOFRIO»: alle ore 18 (Insolera) - **MAGLIANO ROMANO**: alle ore 20 (Strufaldi) - **COLLEFERRO** alle 18,30 (Barletta).

CIRCOSCRIZIONI — (Domani): **GRUPPO DELLA VI e NUOVA GORDIANI** alle ore 20 (Colaiacomo). **GRUPPO DELLA IX e TUSCOLANO** alle ore 17 (Salvagni).

ZONE — «**OVEST**»: domani a **FIUMICINO CENTRO** alle 18,30 riunione del gruppo e dei segretari di sezione della XIV Circoscrizione (Bozzetto). «**SUD**»: domani a **TORPIGNATTARA** alle ore 16 riunione della commissione femminile con le responsabili femminili delle sezioni della zona (T. Costa). «**CASTELLI**»: oggi a **MARINO** alle ore 11 segretari di sezione e di amministrazione del Comitato comunale (Tramontozzi); domani ad **ALBANO** alle ore 16 segreteria di zona (Ottaviano); a **MONTEPORZIO CATONE** alle ore 18,30 gruppo consiliare e commissione commercio sul «piano commerciale» (Iembo-Leghi).

AVVISO ALLE SEZIONI — Ieri hanno avuto inizio le dieci giornate del tesseramento e reclutamento al partito. Questa importante iniziativa — in un impegno più generale delle sezioni — è strettamente legata alla diffusione dell'«Unità». Su questo piano chiamiamo le sezioni ad impegnarsi anche, e particolarmente, nella giornata di martedì 4 novembre, in considerazione del fatto che l'«Unità» pubblicherà un inserto speciale sui problemi delle forze armate.

REGIONE — **BOVILLE E.**: alle ore 9 assemblea (Pizzuti). **SANT'ELIA**: ore alle 17,30 comizio (Assante).

Necessario l'intervento regionale per il piano di potenziamento delle FF.SS.

Per lo sviluppo della rete ferroviaria

Il programma di espansione deve tener conto delle ipotesi di assetto del territorio - Occorre la presenza della Regione nel comitato di esercizio - Comporta enormi sprechi il mancato allacciamento con il centro carni - Controllo sull'uso dei finanziamenti

La importante intesa programmatica raggiunta nella Regione Lazio tra il PCI, la DC, il PSI, il PRI e il PSDI, prevede una serie di interventi urgenti ed immediati nei settori in cui la crisi è più grave ed indica la esigenza della programmazione, attraverso la formulazione del piano regionale di sviluppo. Tra gli obiettivi e le linee generali di questo piano, grande attenzione è posta alla realizzazione di una rete infrastrutturale ferroviaria, specie di quella trasversale Per i trasporti, al fine di conseguire questi obiettivi, diventa quindi obbligatorio un rapporto tra Regione ed azienda autonoma delle FS. Questo rapporto deve essere sollecitato in presenza di una dirigenza aziendale fortemente ancorata ad una visione grettamente aziendalistica, che trova facile terreno nell'assenza di una precisa volontà politica e di iniziative che debbono essere espresse dalle assemblee elettive.

Questo rapporto è urgente in quanto le FS stanno già predisponendo una ipotesi di piano di sviluppo e potenziamento della rete ferroviaria secondo quanto disposto per legge 377/74, che sarà presentato entro il prossimo anno.

Non ignoriamo la complessità di una visione coordinata nazionale e regionale dei trasporto, ma proprio per questo deve essere fatto il maggior sforzo possibile. Nella nostra Regione grandi passi avanti sono stati compiuti in materia di trasporto. Il costituito Consorzio regionale dei trasporti, considerate le forze potenti che sono state sconfitte segna una importantissima conquista da parte dei lavoratori del Lazio, dei cittadini tutti.

Occorre però andare avanti, è necessario ora, dinanzi della presentazione di un'ipotesi di programma per lo sviluppo della rete delle FS, che la Regione, gli Enti locali, facciano sentire la loro voce: che impegnino cioè l'azienda delle FS ad un programma di sviluppo che tenga conto da un lato di un sistema di trasporto integrato e dall'altro delle ipotesi di sviluppo del territorio.

Il mancato decentramento aziendale, attraverso una visione centralizzata comporta ad esempio, da parte della Direzione Generale delle F.S., una mal digerita sopportazione dell'esercizio di alcune linee nella regione Lazio (Roma-Viterbo, Capranica-Orte, Roccasecca-Avezzano); di contro la necessità di sviluppo territoriale della Regione e di interventi che affrontino i costi di distribuzione delle merci, il far fronte alle esigenze del pendolarismo, la necessità di evitare che le F.S. moltiplichino il sistema degli appalti e sub appalti per il trasporto merci, impongono invece una attenzione ed una visione di assieme dei diversi settori del trasporto al fine di rendere anche economicamente, un corretto servizio alle esigenze di sviluppo della regione.

I tempi per la presentazione di un programma di sviluppo e di potenziamento della rete F.S. nella regione nell'ambito del piano nazionale previsto per legge dalla 377/74 sono ravvicinati. Le autorità regionali non favoriscano quindi la volontà aziendalistica delle FS, sollecitino invece un confronto ed impegnino l'azienda FS a tener conto delle esigenze territoriali di sviluppo del Lazio.

Le trasversali Nord e Sud, il porto di Civitavecchia, alcuni grandi scali merci, il collegamento Roma-aeroporto di Fiumicino, la soluzione di alcune vere assurdità (esempio il mancato allacciamento ferroviario con il centro carni a Roma comporta enormi sprechi), la funzione corretta delle varie stazioni di Roma nell'ambito del servizio di trasporto metropolitano in previsione anche della costruzione della cintura ferroviaria impongono permanenti e organici rapporti tra le autorità regionali e l'azienda FS a livello compartimentale e impongono la stessa presenza dell'autorità politica regionale nel comitato di esercizio (una specie di consiglio di amministrazione regionale) a cui vanno decentrati ulteriori poteri decisionali.

E' impensabile che la Regione per intervenire debba ricorrere alla ricerca di un rapporto con la direzione al vertice aziendale, rapporto che il vertice aziendale da parte sua non ha affatto intenzione di instaurare.

La regione Lazio, come le altre regioni, attraversa una gravissima crisi. Gli stessi finanziamenti (circa 70 miliardi) già previsti per la regione, attraverso il piano interventi straordinari per le F.S., sono cose importanti anche per l'occupazione che rappresentano.

Si tratta anche qui di intervenire perchè finanziamenti pubblici siano coerentemente spesi e controllati anche attraverso la richiesta all'azienda F.S. di una pubblicazione esterna, mensile, sullo stato delle opere, al fine anche di evitare che intralci burocratici, difficoltà di procedure (espropri, appalti, ecc.) ritardino gli impegni di spesa, e che il ritardo si traduca come sempre in costi che vanno scaricati sul cittadino.

Bruno Ceccarelli

(Segretario compartimentale SFI-CGIL)

Condannati costruttori abusivi a Colleferro

Sono stati condannati a due mesi di reclusione e al pagamento di seicentomila lire di ammenda il costruttore Remo Colafiori e i responsabili della ditta «fratelli Pagnoni», imputati per le lottizzazioni abusive di «Colle del Tifo», a Colleferro. La sentenza è stata emessa dal pretore di Velletri, Lucio di Lallo, che però ha ritenuto di dover assolvere il sindaco di Colleferro Baiocchi, l'assessore Galati, entrambi democristiani, e l'ex assessore socialdemocratico Struglia, imputati di aver rilasciato nel '72 le licenze per le palazzine illegali. Essi — è detto inspiegabilmente nella sentenza — non sono colpevoli del reato di abuso innominato di atti d'ufficio.

Le lottizzazioni a «Colle del Tifo» — che mettono in luce il malcostume e il clientelismo dell'amministrazione DC PSDI di Colleferro — rappresentano solo un episodio dell'«assalto al cemento» avallato dalla giunta comunale a Colleferro. Basti pensare che la variante al piano regolatore — alla quale i comunisti si sono opposti con forza — prevede un incremento della popolazione dai 19.500 abitanti attuali, ai 60 mila nei prossimi 20 anni.

piccola cronaca

Culle

La casa di Giovanni Soldini e di Corinne Sonteral è stata allietata dalla nascita di un maschietto, di nome Raffaele. Ai coniugi Soldini e al piccolo Raffaele le felicitazioni dell'Unità.

* * *

La casa di Giulio e Vladimiro Merogna, nostro compagno di lavoro, è stata allietata dalla nascita del piccolo Emiliano. Ai genitori gli affettuosi auguri dell'Unità.

* * *

Ai compagni Stefania Beltrami e Lucio Conti è nata una bella bambina. Ai compagni e alla neonata gli auguri della sezione La Rustica e dell'Unità.

* * *

La nascita di Valentina ha allietato la casa dei compagni Graziella Sale e Massimo Mastacci. Ai genitori, alla neonata, gli auguri dei compagni della sezione Aurelio, della zona Nord e dell'Unità.

* * *

I compagni coniugi Mattei annunciano, felici, la nascita di un bel bambino, Giancarlo. Ai nostri compagni, al neonato, gli auguri più fervidi dei compagni di Torre Nuova e dell'Unità.

* * *

Il compagno Renato Alfonsi, della sezione Campo Marzio è diventato nonno di un bel maschietto di nome Nicola. Al compagno Alfonsi, ai genitori e al piccolo Nicola gli auguri della sezione, della zona Centro e dell'Unità.

* * *

Ai compagni Marisa e Lorenzo Gallico è nato un bel bambino di nome Leonardo. Ai genitori, al neonato e al fratellino Jacopo giungano gli auguri dei compagni della sezione dell'Eur e dell'«Unità».

Nozze

Si sono sposati i compagni Lucio Berti e Rita Sangermano. Agli sposi gli affettuosi auguri dei compagni delle sezioni «Mario Alicata», Tor Sapienza, della zona Est e Sud, e dell'«Unità».

* * *

Si sono uniti in matrimonio i compagni Rosella Marchini e Antonello Sotgia. La cerimonia è stata celebrata in Campidoglio dal compagno consigliere comunale Piero Della Seta. A Rosella e Antonello gli auguri della sezione Aurelia e dell'«Unità».

Urge sangue

La compagna Maria Giannantonio in Trevisiol ha urgente bisogno di sangue del gruppo B Rh positivo. I donatori si possono recare al centro trasfusionale dell'ospedale San Giacomo, alle ore 9,30 e digiuno.

Lutto

E' scomparso il compagno Ernesto Testa iscritto alla sezione STEFER. Alla moglie e ai figli giungano le fraterne condoglianze dei compagni della Sezione, della Federazione e dell'Unità.

In seguito alle clamorose rivelazioni della moglie dell'ucciso

L'assassino di Tony Riccobene sarebbe scappato a Marsiglia

Nei prossimi giorni probabilmente il magistrato spiccherà nei suoi confronti un mandato di cattura - Rimane tuttora poco chiaro il ruolo che avrebbe assunto la guardia del corpo che accompagnò il «boss» sul luogo del delitto

Dopo le clamorose rivelazioni della moglie di Riccobene, l'assassino del «boss» ucciso il 21 ottobre scorso sull'autostrada Milano-Torino, sarebbe fuggito a Marsiglia. Questa, almeno per ora, sarebbe la convinzione maturata negli ambienti delle questure di Novara, Milano e Torino.

Giselle Parizot, come è noto, ha raccontato agli inquirenti che il marito è stato ucciso da Francesco Turatello (il «boss» delle bische di Milano) per lo «sgarro» compiuto da Tony Riccobene al *residence Cantiluccia Home* quando si impossessò di una grossa somma di denaro che il Turatello si stava spartendo con alcuni suoi complici. Per il momento il presunto assassino, è solo fortemente indiziato dell'omicidio di Tony Riccobene. Il magistrato, non ha ancora spiccato mandato di cattura. Ma lo farà — si ritiene nei prossimi giorni — per omicidio pluriaggravato e premeditato.

Altrettanti mandati di cattura dovrebbero essere spiccati per i complici del «boss». I loro nomi sono sempre gli stessi: ogni qualvolta che il Turatello fu denunciato furono denunciati anche loro e per gli stessi reati. Si tratta di Carlo Michele Argento, Francesco Restello, Mario D'Agnolo, Angelo Calzani e Giancarlo Gabrielloni.

Rimane tuttavia un dubbio per Giuseppe Mirabella. Se ha tradito il suo «capo» (Tony Riccobene) accompagnandolo sul luogo del delitto, anche lui dovrebbe essere arrestato per concorso in omicidio. Si ritiene che il Riccobene non si sarebbe mai avventurato ad un appuntamento — anche se doveva sancire la pace tra i due «boss» — senza una guardia del corpo. Se questa fosse stata «fedele», sul luogo del delitto, con molta probabilità sarebbero stati trovati due cadaveri.

UMBERTO MASTROIANNI

Tutti i volumi sono distribuiti dalle Messaggerie Italiane

la scelta della libertà

sculture nella città

Altre pubblicazioni della Magma Editrice:

Man Ray: Les Heures Hereuseus

Roland Barthes: La semiografia di A. Masson

C. Cagli: La notte dei Cristalli

U. Mastroianni: Dall'Esodo all'Apocalisse

G. Piemonti: Il potere ai bambini

F. Cerrito: La non-storia

Malevitch: La mesoterapia. Architettura come enigma

La ricerca del G.R.A.V.

F. Moschini: L'architettura del silenzio.

Via Marco Aurelio, 2
00184 Roma - Tel. 732.732

EDITRICE MAGMA

AUTOCOLOSSEO

42 MESI SENZA CAMBIALI

CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

Vendita - Assistenza - Ricambi
Carrozzeria - Diagnostica

- Via della Magliana, 224 - Tel. 5262391/5260700
- Via Labicana, 88 - Tel. 7579440
- Circonvallazione Ostiense, 126-128 - Tel. 5139746
- Via G. De Ruggero, 76-84 - Tel. 5403813
- Via Volturno, 36-38 - Tel. 4751605

LA NUOVA SIMCA 1308
E' in esposizione presso la sede di
VIA DELLA MAGLIANA, 224

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrine.

Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato e esclusivamente a alle sessuologie (neurastenie sessuali, deficienze senilità endocrine, sterilità, rapidità, emotività, deficienze virile, impotenza) innesti in loco.
ROMA - Via Viminale, 38
(Termini, di fronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 8-13 e 14-19
Tel. 47.51.110/47.56.980
Per informazioni gratuite scrivere (Non si curano veneree, pelle ecc.)
A. Com. Roma 16012 - 22-11-1956

Automobili

DAF

Cambio automatico
Frizione automatica

CONCESSIONARIA
CIOTTA

VENDITA:
Via Raffaele Balestra, 46-50
(quartiere Monteverdenuovo)
Telefono 53.65.59

OFFICINA:
Via Ruggero Settimo, 21
Telefono 52.69.642

ECCEZIONALI SCONTI
FINO AL 35%
AD ESAURIMENTO SCORTE DI
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI ARTISTICI
ARREDAMENTI ED ACCESSORI PER BAGNO
SIDER
VIA DEI CONCIATORI, 20 - TEL. 57.86.36
(Piramide Cestia)

NEGOZIO FIDUCIARIO JEANS RIFLE-SPITFIRE

VESTITI - JEANS - NUOVI - USATI - CAMICIE - GIUBBETTI

STIVALI — CINTURE

NEW YORK ★ LONDON ★ PARIS ★ ROMA

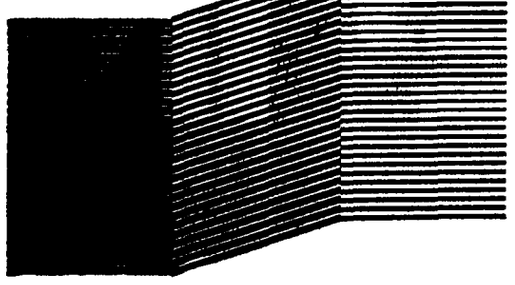
THE GREAT COMPANY

NUOVI ARRIVI

VIA XX SETTEMBRE, 88 A ROMA - TEL. 48 48 52

Rinascita
settimanale fondato da Palmiro Togliatti

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1975/76



Oggi per il tuo impegno, leggere non basta più Rinascita ti fa riflettere, discutere, confrontare

Abbonati a Rinascita avrai in omaggio il reprint dell'annata 1946 di Rinascita

Abbonamento sostenitore	L. 30.000
Abbonamento annuo	L. 13.000
Abbonamento semestrale	L. 7.000

Estero: abbonamento annuo L. 16.000, semestrale L. 8.500; per gli emigranti sono valide le tariffe per l'Italia.

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

MAGAZZINO DELLE ASTE
SETTORE
Mobili nuovi e arredamento
Autorizzato P.S. e C.C.I.A. Roma
Realizzi per Industrie

ESEMPI.	Valore di fabbrica	Prezzo d'asta senza aumento
Camere da letto stagionali classiche complete	700.000	360 000
Camere serie 2000. Armadio stagionale 6+6 con luci psichedeliche e giro letto	1.150.000	530.000
Camera tradizionale in noce massello stagionale completa	1.360 000	590000
Camerette da bambino complete	490.000	130 000
Armadi stagionali 2-6 ante	120.000	60 000
Soggiorni frassino componibili con tavolo rotondo + 6 sedie	600.000	310 000
Soggiorni provenzali noce massello	700.000	285.000
Sala pranzo ultra moderna completa	650.000	330.000
Salotti letto tutti tessuti completi	280.000	85 000
Salotti letto componibili	330.000	150.000
Salotti componibili	600.000	190.000
Poltrone comodissime	80.000	25 000
Bar angolo e rettangolare	700.000	280 000
Materassi 190 per 80 molle	40.000	13 000
Ingressi completi	280.000	120 000
Quadri a olio	50.000	3 500
Lumi ceramica e cristallo	90.000	20 000
Servizi ceramica	80.000	5 000
Grandi puff a poltrona	80.000	16 000

DIRITTO D'ASTA 12%

Trasporto gratis
Mattino chiuso pomeriggio aperto ore 16-20,30
Sabato aperto tutto il giorno
VIA BRAVETTA 112 (Q.re Aurelio - Bus 98 nero)
PRESENTE AL MOA 75
alla FIERA di ROMA
PADIGLIONE G-8 - STAND 3265 3266-3267

LE LIBRERIE REMAINDERS

ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28
ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13
ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68
ROMA - VIA A. CLAUDIO, 281
LATINA - PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 36
FIUGGI - VIA MACCHIA D'ORO, 4
PERUGIA - CORSO VANNUCCI, 51

VI ATTENDONO
PER LE STRENNE DI NATALE
MIGLIAIA DI TITOLI E MILIONI DI LIBRI DALL'ARTE ALLA NARRATIVA E PER RAGAZZI IN VENDITA CONVENZIONATA A.I.E. - A.L.I. CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50%
REGALATE E REGALATEVI LIBRI

LIBRERIE ACCADEMIA S.P.A. - MILANO